



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Il Preside

Napoli, 16 luglio 2021

Carissimi,

a pochi giorni dall'inizio del mio mandato di Preside della PFTIM, mi sento di rivolgere a tutti voi membri della nostra comunità accademica un cordiale saluto. Desidero ringraziare innanzitutto il Gran Cancelliere, Mons. Domenico Battaglia; e il Vice Gran Cancelliere, P. Roberto Del Riccio s. j. Un ringraziamento del tutto speciale va al Prof. Francesco Asti, che da Vice-Preside ha gestito il passaggio della elezione e poi della nomina.

Dinanzi al mio sguardo si apre a ventaglio la bellezza e la complessità della grande famiglia della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, le due Sezioni, gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Sento il desiderio di rivolgermi a voi: Studenti, Docenti, Personale non docente. L'esperienza che tutti insieme abbiamo vissuto nella Pandemia ci ha per certi versi segnato duramente, ma ci ha permesso anche di riscoprire motivazioni profonde che ci spronano a proiettarci con nuovo slancio verso il futuro.

La mia nomina è quella di una persona, che ha vissuto dentro la nostra Facoltà, da studente prima e poi da docente, da membro della Facoltà e delle Commissioni: è un segnale di continuità, ma nello stesso tempo porta aspetti di novità. Da una parte è la prima volta che il Preside designato dalla sezione S. Luigi, guidata dalla Compagnia di Gesù, non è un Gesuita. Ciò avviene proprio nel momento in cui un grande investimento di uomini e di risorse ha toccato la medesima sezione - e per questo va ad Essa la nostra gratitudine - a significare che pur nella diversità dei carismi, vi è apertura e volontà di collaborazione vera ed autentica in vista del comune servizio. Dall'altra è la prima volta che un presbitero proveniente da una piccola diocesi assume questo compito. Di ciò ringrazio Mons. Giacomo Cirulli, vescovo di Alife-Caiazzo e di Teano-Calvi, che ha permesso che io potessi dedicarmi a quest'opera, restando in contatto con le mie radici poste in una terra periferica ma ricca di tradizioni e valori.

Leggo in tutto questo un disegno provvidenziale, che può aprire una stagione breve ed intensa all'insegna di una sempre più grande unità e sinergia tra le Sezioni, e tra la sede centrale e le diverse articolazioni; nonché di ricollocazione oltre il piano istituzionale, su quello operativo in rapporto con le Chiese della Campania, della Calabria e della Basilicata, in una logica di sintonia e di comunione, che ho espresso al Gran Cancelliere, da cui sono stato in tal senso confermato. La Facoltà Teologica è al servizio della crescita umana, cristiana e ministeriale delle nostre comunità del Sud d'Italia!

Tutto ciò, però, non deve, avvitarsi solo su noi stessi, ma aprirci alle istanze della società contemporanea, al dialogo con tutti gli esponenti delle altre confessioni cristiane, che guardano con attenzione al nostro lavoro, e di tutte le religioni nella logica della fraternità, messa in evidenza da Papa Francesco. L'orizzonte del Mediterraneo, entro il quale il Meridione d'Italia si colloca, ci invita a pensare, in una sorta di irradiazione a cerchi concentrici, ad un rinnovato impegno a vivere tutte le dimensioni centrifughe e centripete senza paura, ma con coraggio e creatività.



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DELL'ITALIA MERIDIONALE
Il Preside

Di qui anche la necessità, ribadita dalla *Veritatis Gaudium*, di fare rete anche con le Istituzioni accademiche presenti sul territorio, sapendo che la Teologia non deve essere fuori dai saperi, ma deve ritrovare in modi e forme appropriate la sua collocazione dentro l'Università, ossia lì dove si pensa e si forma il mondo che è da venire, lì dove occorre recuperare il sostrato sapienziale, dono di Dio e non solo frutto dell'esperienza umana.

Nel tempo che ci rimane prima del meritato riposo estivo, sono a disposizione per tutte le necessarie indicazioni volte a facilitare il lavoro di ripresa, in attesa di incontrarci di persona.

Vostro in Cristo



Il Preside
Prof. Emilio Salvatore

Emilio Salvatore

Napoli, 19 luglio 2021